

Intervento ACR – 6 Marzo 2011

Al termine di questo triennio vogliamo ripercorrere insieme le tappe più importanti e significative del cammino ACR.

Iniziamo subito con la partecipazione alla conclusione della XIII Assemblea Nazionale che si è svolta a Roma il 4 maggio 2008, alla quale abbiamo preso parte numerosi! Ragazzi, giovani e adulti... si c'eravamo davvero tutti! Durante l'assemblea abbiamo festeggiato insieme al Santo Padre i 140 anni dell'Azione Cattolica! Il colonnato di San Pietro era colmo e ci ha accolti tutti in un grande abbraccio... Attorno a noi moltissime immagini di persone importanti nella storia dell'AC, come ad esempio Alberto Marvelli, Mario Fani, Giovanni Aquaderni, ecc. Il Papa ci ha invitati a seguire l'esempio di questi importanti personaggi e ad essere testimoni negli ambienti in cui siamo chiamati a vivere, proprio come lo sono stati loro.

Cogliendo l'invito di Papa Benedetto abbiamo cercato fin da subito, in ogni occasione, di ricordare e ripercorrere la vita di alcune figure di santità particolarmente significative nella storia della Chiesa. Abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi l'importanza della testimonianza e soprattutto durante l'esperienza dei campi – scuola estivi, li abbiamo guidati attraverso il gioco e le attività a scoprire la vita di alcuni Santi. Nel particolare San Francesco, San Pietro e Santa Chiara. Abbiamo cercato di far capire ai nostri ragazzi, proprio attraverso il racconto della vita di questi Santi, che la scelta giusta è quella di seguire Gesù e di testimoniare la bellezza del suo Amore.

Il nostro percorso si è concluso laddove è iniziato. A Roma, lo scorso 30 ottobre, abbiamo incontrato nuovamente il Papa che ci ha spiegato cosa significa diventare “grandi insieme” seguendo l'esempio di Gesù. Ecco le parole del Santo Padre: Cari bambini, cari ragazzi: essere “grandi” vuol dire amare tanto Gesù, ascoltarlo e parlare con Lui nella preghiera, incontrarlo nei Sacramenti, nella Santa Messa, nella Confessione; vuole dire conoscerlo sempre di più e anche farlo conoscere agli altri, vuol dire stare con gli amici, anche i più poveri, gli ammalati, per crescere insieme.

Per crescere personalmente e spiritualmente e poter accompagnare al meglio i ragazzi nel loro cammino cristiano, cogliendo gli spunti Sinodali e le indicazioni della Chiesa Italiana che dedica il prossimo decennio alla tematica educativa, abbiamo organizzato laboratori e diverse occasioni di riflessione e formazione per gli educatori.

In questo triennio abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Certo, le difficoltà non sono mancate e neppure i momenti di sconforto. Abbiamo nonostante tutto cercato di trasmettere ai ragazzi il nostro entusiasmo di fare ACR e di far vivere loro la bellezza di appartenere alla famiglia dell'AC.

Per il prossimo triennio fondamentale sarà puntare sulle realtà parrocchiali in modo da promuovere il cammino di ACR come percorso di iniziazione cristiana. In questo modo i ragazzi sarebbero maggiormente coinvolti e non vivrebbero l'ACR solamente come un'esperienza a spot, fatta solo di pochi appuntamenti annuali.

Un altro obiettivo che vorremmo raggiungere è quello di coinvolgere le famiglie dei ragazzi. In questo modo, partecipando agli incontri del settore adulti e del neo-nato movimento lavoratori, anche i genitori avranno la possibilità di condividere con i propri figli l'esperienza di Azione Cattolica.

Per concludere un ringraziamento particolare a tutti gli educatori, agli assistenti e un grosso in bocca al lupo ai futuri Responsabili!